

## **ALL'ASSESSORE ALLA SICUREZZA DEL COMUNE DI TUSCANIA e p.c. AL COMANDO DELLA POLIZIA LOCALE**

**Oggetto: Area Marrè.**

^^^^^^

Il prossimo 8 agosto all'interno dell'Area Marrè presso l'ex convento di San Francesco si svolgerà, a partire dalle ore 21:30, la manifestazione **“Nitriti nella notte”**.

La circolare del Capo della Polizia del 28 luglio 2017 aveva introdotto una serie di prescrizioni molto complesse a tutela della sicurezza degli eventi in luoghi pubblici, a partire da una valutazione standardizzata dei rischi con la compilazione di una tabella con parametri molto rigidi e con prescrizioni severe in materia di antincendio e gestione dell'emergenza.

Le nuove linee guida contenute nella circolare del 18 luglio 2018 hanno l'obiettivo di introdurre una sensibile semplificazione procedurale per le manifestazioni pubbliche. La classificazione dei rischi correlati a un evento non deve più essere fatta mediante una valutazione tabellare, ma **verificando le criticità connesse alla tipologia della manifestazione, alla conformazione del luogo e al numero e alle caratteristiche dei partecipanti.**

Ora la palla passa ai sindaci che hanno più libertà di manovra nel valutare se **una manifestazione presenta caratteristiche di rischio o meno**. Saltano le valutazioni tabellari per l'analisi del rischio **ma è obbligatorio contare il numero esatto degli spettatori anche negli eventi rischiosi anche se a titolo gratuito.**

La **densità massima di affollamento** è fissata pari a **2 persone al metro quadro**, con un **deflusso di 250 persone/modulo**.

**I varchi di allontanamento non devono essere inferiore a tre e vanno collocati in posizione contrapposta.**

La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento non deve essere inferiore a **2,40 m**.

La massima **pendenza del sito**, ai fini dell'intervento dei mezzi di soccorso non deve superare il valore massimo del **10%**.

Per **l'assistenza all'esodo, l'instradamento e il monitoraggio** dell'evento, l'organizzatore della manifestazione deve avvalersi di **operatori di sicurezza**, che possono essere soggetti iscritti ad associazioni di protezione civile riconosciute oppure il personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai vigili urbani, ai vigili del fuoco, al servizio sanitario, per i quali sia stata attestata l'idoneità psicofisica, ovvero altri operatori **in possesso di adeguata formazione in materia**. Per la lotta all'incendio, vanno impiegati addetti, formati

con corsi di livello C (rischio alto) ai sensi del dm 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della legge n. 609/96.

Ora vorrei fare alcune considerazioni.

Tutta l'area è **circostritta da un alto muro e recinzione invalicabili**.

Lo spazio a disposizione degli spettatori è di oltre 3500 mq pertanto è necessario ipotizzare una presenza massima di **7000 persone** di tutte le età: adulti, bambini, anziani e famiglie. Le persone saranno in parte sedute e molte in piedi.

Lo scorso anno tutta l'area era piena di spettatori: diverse migliaia.



In base a quanto previsto dall'art. 141 TULPS il Sindaco è obbligato ad attivare la Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

**Le manifestazioni temporanee all'aperto per le quali il Sindaco è obbligato ad attivare la commissione di vigilanza**

➤ manifestazione di pubblico spettacolo **in un'area delimitata, transennata o recintata**, (cortile) indipendentemente dall'utilizzo di strutture destinate allo stazionamento del pubblico

### Rilascio della licenza senza la commissione

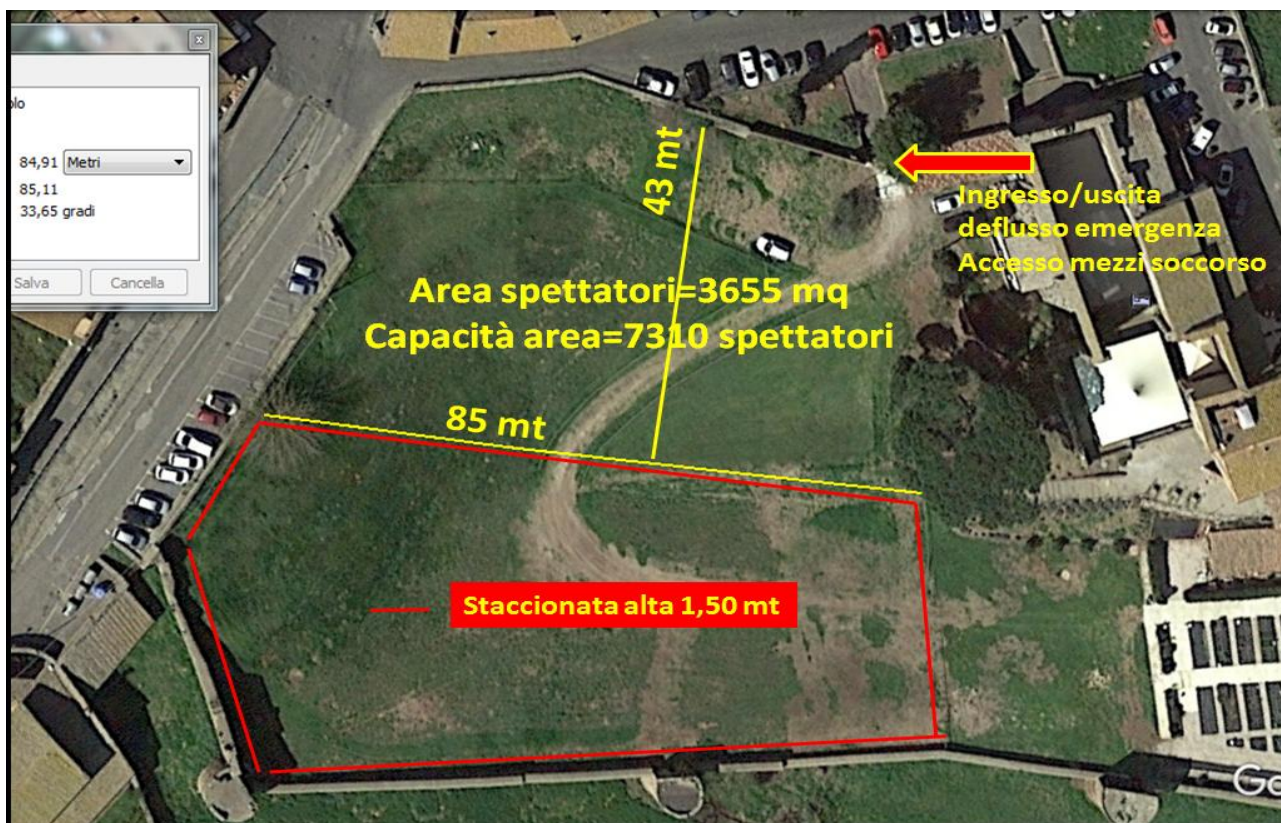
#### **TITOLO IX del DM 19 agosto 1996: LUOGHI E SPAZI ALL'APERTO**

Per i luoghi e spazi all'aperto, utilizzati occasionalmente ed esclusi dal campo di applicazione del presente decreto in quanto privi di specifiche attrezzature per lo stazionamento del pubblico, è fatto obbligo di produrre, alle autorità competenti al rilascio della licenza di esercizio, la idoneità statica delle strutture allestite e la dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati, a firma di tecnici abilitati, nonché l'approntamento e l'idoneità dei mezzi antincendio.

Esiste **un solo varco** di ingresso largo **poco più di tre metri** che funge anche da via di esodo in caso di emergenza e accesso dei mezzi del soccorso. La nuova circolare prevede **che il sito debba obbligatoriamente avere almeno 3 vie d'uscita**.

*Esempio: manifestazione temporanea all'aperto con 500 persone presenti. Con una capacità di deflusso pari a 250, otterremo un numero di moduli di uscita pari a due, ovvero pari ad un uscita di 1,20 m (la normativa, per tale capienza, ne prevede minimo n.3 uscite). Pertanto per tale manifestazione si dovranno predisporre almeno n.3 uscite di emergenza aventi larghezza minima di 1,20 m. Le uscite di emergenza devono essere sempre ragionevolmente contrapposte. E' opportuno indicare il posizionamento delle uscite di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).*

Per l'Area Marrè pertanto si renderebbero necessarie almeno 3 uscite (che non ci sono) aventi ognuna una larghezza minima pari a **14,4 mt**.



La **pendenza del sito** risulta essere pari al **18,4%** quasi il **doppio consentito** ai mezzi del soccorso.

L'area presenta una staccionata in metallo alta almeno 1,5 metri che **non consente alcuna via di fuga e che può essere oggetto di schiacciamento** in caso di panico/stress e sono presenti **due torri faro alte circa 8 mt** ognuna.





Quanto sopra è dovuto al fine di voler valutare i rischi connessi con lo svolgimento dell'evento all'interno di un'area che non sembra rispondere ai requisiti minimi di sicurezza e conseguentemente **attivare la Commissione di Vigilanza Comunale/Provinciale.**

*Renato Bagnoli*